

Shopper in plastica off-limits in Francia

Entrata in vigore venerdì scorso la legge transizione energetica e la crescita verde. Per ora gli shopper, dal 1 gennaio anche i sacchetti per ortofrutta, ad eccezione di quelli compostabili e biobased.

4 luglio 2016 07:40

Il 1 luglio scorso è entrata in vigore in Francia, dopo due proroghe, la legge del 17 agosto 2015 sulla “Transizione energetica e la crescita verde” che mette al bando, alle casse di supermercati, grandi magazzini e alcuni esercizi commerciali, la distribuzione di sacchetti monouso in plastica con spessore inferiore a 50 micron. Sono consentite le borse in plastica, purché di maggior spessore e riutilizzabili.



NEL 2017 ANCHE GLI ULTRALEGGERI. Tra sei mesi, a partire dal 1 gennaio 2017, il divieto sarà esteso anche ai sacchetti ultrasottili per ortofrutta, carni e pesce, anche se in quest'ultimo caso saranno consentiti quelli biodegradabili e idonei al compostaggio domestico, prodotti in parte con materie prime rinnovabili: 30% dal 1 gennaio 2017, 40% dal 1 gennaio 2018, per poi salire al 50% dopo il 1 gennaio 2020 e al 60% a partire dal 1 gennaio 2025. Il Ministero dell'ambiente francese sottolinea che questo tipo di sacchi sono già disponibili sul mercato forniti da alcuni produttori francesi quali SPHERE, Barbier, Limagrain, Bagherra, Styl-Pack, La Française des Plastiques. Sempre il dicastero dell'ambiente prevede che lo sviluppo della filiera delle bioplastiche porterà alla creazione di tremila posti di lavoro.



MILIARDI DI SACCHETTI FUORI LEGGE. Secondo i dati forniti dal governo francese, ogni anno vengono distribuiti alle casse 5 miliardi di sacchetti di plastica sottili, dallo spessore inferiore ai 50 micron, di cui solo la metà di fabbricazione locale, mentre 12 miliardi sono quelli impiegati per confezionare frutta e verdura. Considerando solo supermercati e grandi magazzini, il consumo annuo è stimato in circa 700 milioni di pezzi, per oltre il 90% di provenienza asiatica. Va detto che alcune catene della GDO hanno incentivato negli anni scorsi la sostituzione degli shopper in plastica con quelli in carta o borse riutilizzabili più volte.

TAGLIA-SHOPPER. La Francia si allinea così alla modifica della direttiva imballaggi proposta dalla Commissione (introdotta con la Direttiva UE 2015/720), volta a limitare, a livello comunitario, il consumo di sacchetti monouso in plastica con spessore inferiore a 50 micron ([qui i dettagli](#)). E si affianca all'Italia, dove vige il divieto di commercializzare shopper monouso

in plastica, con l'eccezione - non adottata in Francia- di quelli biodegradabili e compostabili.

[Leggi il decreto attuativo](#) della legge sulla transizione energetica e la crescita verde che riguarda i sacchetti (in francese)

© Polimerica - Riproduzione riservata